



La ginecologia tra Ospedale e Territorio: il progetto Agite/Aogoi

Ripensare il nostro ruolo, nella prospettiva di un profondo cambiamento

di Sandro M. Viglino
Vice Presidente AOGOI, Vice
Presidente AGITE

Ripensare il nostro ruolo, anche, e soprattutto, nella prospettiva di quello che potremmo essere chiamati a svolgere. È questo lo spirito del nostro progetto di riorganizzazione della Ginecologia territoriale. Un progetto che interessa non solo chi lavora sul territorio ma tutta la nostra categoria

A volte i momenti di crisi hanno il vantaggio di spingere la società che ne è afflitta a riflessioni e ad analisi da cui ripartire e ripensare l'organizzazione di sistemi e strutture. Questa considerazione di base può essere applicata a quanto sta avvenendo da un po' di tempo nel sistema sanitario italiano che, dopo più di trent'anni dall'approvazione della legge 833 di Riforma sanitaria, appare affaticato e appesantito da troppi sprechi, da troppa burocrazia e dalla mancanza di una reale volontà di controllo e di rigore che i Governi che si sono succeduti non hanno saputo o voluto esercitare. Sta di fatto che, complice la grave crisi economica internazionale, ci troviamo tutti, operatori e cittadini, a fare i conti con risorse sempre più riscaldate per tenere in piedi uno dei servizi sanitari migliori al mondo. Ovviamente anche il settore materno-infantile sta adattandosi, tra proteste e rassegnazioni, ad un cambiamento profondo del modo di guardare al proprio lavoro anche e soprattutto in prospettiva.

La necessità di tagliare unità operative di Ginecologia e Ostetricia accorpandole o addirittura sopprimendole al fine di ridurre i costi impone a tut-

ti noi di ripensare il nostro ruolo anche in funzione di quello che potremmo essere chiamati a svolgere. Eliminare reparti, accorpate unità operative, tagliare organici, ridurre il turnover del personale, trasferire risorse materiali sul Territorio significa dover ripensare l'organizzazione della Ginecologia tutta e di quella territoriale in particolare. Per questi motivi, già da un po' di tempo Agite (e, in particolare, il sottoscritto e Gianni Fattorini sempre sostenuti dalla lungimiranza di Antonio Chiàntera) sta lavorando ad un Progetto di riorganizzazione della Ginecologia territoriale che a tutta prima sembra coinvolgere soltanto chi lavora sul territorio ma, a ben guardare, finisce per interessare tutta la nostra categoria. Abbiamo già presentato dettagliatamente questo Progetto nel n. 4 di *GynecoAogoi* di quest'anno ma mi sembra utile riprenderlo nei punti salienti, così come è stato presentato lo scorso 20 luglio al presidente della Commissione Sanità del Senato sen. Antonio Tomassini. In quell'occasione, e successivamente per iscritto, abbiamo ottenuto un serio impegno a prendere in considerazione la nostra proposta al fine di individuare le modalità migliori per concre-

tizzarla. Al di là degli aspetti meramente organizzativi, mi pare utile sottolineare come nel progetto venga ribadita la necessità che anche le UU.OO. di Ginecologia territoriale siano autonome (Ginecologia Preventiva) o per lo meno entrino a far parte del Dipartimento materno-infantile diretto dal primario dell'U.O. ospedaliera e che anche quelle consultoriali abbiano alla direzione dirigenti medici (ginecologi o pediatri).

Lo scarso interesse che i ginecologi ospedalieri hanno sempre mostrato nei confronti della Ginecologia territoriale è uno dei motivi per cui spesso la direzione di queste ultime UU.OO. è stata affidata ad altre figure professionali (psicologi, igienisti, ecc.). Anche per questo, per indurre gli amministratori ad un diverso comportamento nell'affidare la gestione e la direzione di strutture dove operano ginecologi territoriali, Aogoi deve essere presente e vicina a questi ultimi.

I 6 punti del nostro progetto

Questi di seguito riportati sono in estrema sintesi i punti nei quali si articola il nostro Progetto:

1. Uniformare sul territorio na-

zionale l'organizzazione delle attività consultoriali che dovrebbero essere strutturate come Unità Operative Complesse, dirette da una figura Dirigente del comparto sanitario (Medico con specializzazione attinente alle attività consultoriali).

2. Integrazione armonica tra le funzioni svolte dai Distretti sanitari e le UU.OO. Attività consultoriali circa la gestione del personale e le attività più specificamente ambulatoriali da parte del personale laureato (medico e non).

3. Istituire UU.OO. complesse di Ginecologia Preventiva che, a livello sovra e interdrettoriale, coordinino le attività ginecologiche territoriali (consultori e piastre poliambulatoriali) raccordando le funzioni svolte dal Territorio con quelle dell'Ospedale e creando un circuito virtuoso Territorio/Ospedale per quel che attiene alle prestazioni diagnostiche terapeutiche di II e III livello.

4. Tutto ciò (specie nelle Asl di maggiori dimensioni) dovrà essere comunque concepito nell'ambito del Dipartimento materno-infantile, affidato a personale medico apicale (II livello dirigenziale).

5. A questo proposito si dovranno

potenziare tutte quelle funzioni e prestazioni di II livello (pacchetti di prestazioni ambulatoriali complesse o PAC, attività di day surgery o di day service, ecc.) che possono essere trasferite e svolte in modo appropriato sul Territorio.

6. Si rende altresì necessaria una revisione ed un aggiornamento costante dell'attuale POMI (aprile 2000 relativo al Piano sanitario nazionale triennio 1998-2000) contestualmente ai diversi Psn che verranno via via concepiti.

Oltre a tutto ciò occorre sensibilizzare i decisori anche in relazione a:

- *Revisione del "tempario" per l'ambulatorio ginecologico*
Nonostante l'orientamento della medicina moderna sia in direzione di una sempre maggiore umanizzazione del rapporto medico paziente, in alcune realtà regionali la visita ostetrico-ginecologica ambulatoriale è regolata secondo criteri che non tengono conto della specificità di questo tipo di consultazione specialistica. Questo comporta nessuna possibilità di realizzare un effettivo rapporto empatico con la donna nell'ambito di una visita emotivamente importante e l'impossibilità di indagare l'eventuale disagio che spesso è alla base di patologie della sfera genitale a causa di un'indagine anamnestica necessariamente frettolosa. Pertanto si valuta che il tempo da dedicare a questo tipo di consultazione sia da individuare, uniformandolo, in 30'.

- *Riconoscimento ed estensione della funzione didattica, formativa e di tutoraggio a parte delle strutture ospedaliere e territoriali.*

Trasferire competenze didattiche e formative alle strutture ospedaliere e a quelle ambulatoriali del territorio (secondo criteri strettamente selettivi basati sulle funzioni cliniche specificamente svolte e sulla produzione scientifica) consentirebbe di riconoscere dignità formativa anche a quelle realtà ospedaliere e territoriali dove vengono realizzate esperienze lavorative e speculative utili alla preparazione dei futuri specialisti (e anche dei medici di medicina generale).

Se Agite, in sintonia e con il fondamentale aiuto di Aogoi, riuscirà a raggiungere anche solo in parte questi suoi obiettivi realizzerà, per la prima volta nella storia del nostro sistema sanitario, un percorso che non sarebbe esagerato definire rivoluzionario. Auguriamoci tutti buona fortuna! **Y**



Convenzione assicurativa per gli iscritti AGITE

La nuova convenzione è pronta. Finalmente ci siamo!



Normalmente le polizze per ginecologi mirano a garanzie per le condizioni tipiche dell'alto rischio, che nel nostro settore sono legate al parto e agli interventi chirurgici maggiori o per oncologia. Tutte le compagnie assicurative, nazionali e internazionali, non distinguono le diverse responsabilità tra un ginecologo ospedaliero o ambulatoriale; è la classe professionale che viene considerata ad alto rischio. Noi abbiamo individuato due livelli di rischio, che escludendo anche la copertura del parto e degli interventi, se prese in considera-

Dopo anni di lavoro associativo per avere un ventaglio di polizze mirate alle esigenze del ginecologo che eserciti la professione sul territorio, finalmente ci siamo!

Annunciamo la Convenzione per gli iscritti AGITE con il broker F&C per una copertura assicurativa che contempra le varie attività, luoghi e contratti del ginecologo territoriale

zione esprimono un rischio inferiore e necessariamente premi più bassi. Ancora di più se, come in queste polizze, si distingue tra attività non invasive e/o invasive, anch'esse corrispondenti a rischi e premi che abbiamo differenziato. In terzo luogo, fornire, compresa integralmente nel premio per colpa lieve anche la colpa grave, equivale a un risparmio netto di 575 euro. Ricordo che le Asl coprono tutti i medici con una polizza di colpa lieve, potendosi rivalere nei confronti del professionista nel malaugurato caso di colpa grave.

Un ventaglio di nuove soluzioni

Non è compito di questo articolo dettagliare il premio collegato ai diversi massimali e alle diverse polizze, ma è opportuno fare di conto almeno per la tipologia assicurativa che non c'era, quella per il ginecologo consultoriale o ambulatoriale pubblico che abbia anche un'attività privata, magari (per esempio) con attività di ecografia ginecologica e ostetrica (ma sono comprese altre attività diagnostiche e terapeutiche definite come non invasive - vedi sito di Agite).

Per un massimale di € 1.000.000 il premio annuale (rateabile in 10 mesi) è di € 1.440 che, comprendendo la

quota di colpa grave (€ 575), fa pagare la colpa lieve solo € 875. Il premio è inferiore di 2-3 vol-

te alla maggior parte di molte polizze pagate da molti di noi. La nuova convenzione è appe-

na stata firmata e sul nostro sito ancora risulta il premio della precedente convenzione che, sem-

pre per un massimale di € 1.000.000 solo per colpa lieve, comportava un premio di € 1.950. Un premio che, non comprendendo la copertura della colpa grave e non differenziando i diversi rischi, costava annualmente ben € 1.075 in più per il caso preso ad esempio. Si tratta veramente di un ottimo risultato, frutto di 3 mesi di differenziazioni tecniche e contrattazioni con i broker F&C, che però vede altre polizze di estremo interesse, anche quando non altrettanto vantaggiose dal punto di vista economico. Per esempio la polizza solo per colpa grave per € 576 ha un massimale di 2.500.000, ma fornisce contemporaneamente le spese peritali e legali e la garanzia illimitata sia postuma che pregressa. È ovvio che queste polizze si riferiscono alle potenzialità della nostra categoria professionale ma richiederanno di essere sostenute, per essere confermate nel tempo, dalla adesione di una grossa massa critica di colleghi, anche se sparsi sulle 5 polizze piuttosto che su una sola. ■

AGITE si rinnova

Dopo solo 3 anni di vita l'Associazione Ginecologi Territoriali si rinnova e si radica nel territorio con responsabili regionali.

Nell'assemblea tenuta a Napoli all'interno di Castel dell'Ovo, il 16 aprile 2010, il Consiglio di presidenza si è così modificato: il presidente dell'Associazione è ora Giovanni Fattorini (Bologna), Sandro Viglino è il vicepresidente (Genova), ad affiancarli nella guida dell'Associazione sarà il past president Maurizio Orlandella. Il nuovo segretario Agite è Marina Toschi (Perugia) e le new entries nel CdP sono: Lucia Bagnoli (Arezzo), Rita Corina (Matera) e Rosanna Palmiotto (Udine). Carlo Maria Stigliano è tesoriere.

Sono colleghe e i colleghi che lavorano sia nei Consultori e nei poliambulatori sia nel privato, a coprire tutte le diverse facce del lavoro nel territorio e con una equa distribuzione di genere. Siamo infatti al 50% della rappresentanza tra uomini e donne. Questo anche tra i rappresentati regionali che sono:

Piemonte	Claudia De Agatone	(Alessandria)
Liguria	Renzo Contin	(Savona)
Lombardia	Maurizio Orlandella	(Milano)
Emilia Romagna	M Dirce Vezzani	(Modena)
Toscana	Barbara Del bravo	(Pisa)
Marche	A.M. Caporaletti	(Urbino)
Umbria	M.T. Urbani	(Orvieto)
Lazio	M. Paola Spreccavisciole	(Roma)
Campania	M Gabriella De Silvio	(Salerno)
Molise	Ignazia Roccu	(Campobasso)
Basilicata	Antonio Amorosi	(Potenza)
Calabria	Rosa Barretta	(Cosenza)
Puglia	Annunziata Marra	(Lecce)
Sicilia	Francesca Cappello	(Palermo)

Troverete i loro ulteriori riferimenti nel sito www.agite.eu, anche questo con nuovi contenuti.

WWW.AGITE.EU

A breve, sui prossimi numeri di *GynecoAogoi*, vi illustreremo le diverse polizze, le cui schede sono già reperibili sul sito di Agite www.agite.eu nella home page.

Il sito riporterà a breve un glossario che entri nelle complessità dei termini assicurativi, con i riferimenti di posta elettronica e telefonici per suggerimenti sulle polizze più adatte e informazioni sulle modalità di disdetta dei precedenti contratti.

Al Congresso Sigo troverete personale informato sulla Convenzione Agite al banco della segreteria Aogoi.

Il nostro sforzo è l'"aggregazione": solo con i numeri determinati dall'unione in lobby positiva sarà possibile difendere gli interessi comuni dei ginecologi territoriali. Dal punto di vista economico, normativo e assicurativo.